

Gara Europea con procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 18 aprile 2016 n.50 e ss.mm e ii. per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria relativi alla progettazione definitiva ed esecutiva, alla direzione lavori, al coordinamento per la sicurezza per l'intervento di "Restauro e Risanamento Conservativo del complesso monumentale di proprietà dello Stato denominato Palazzo delle Finanze o del Principe Foresto, sito in Modena – Corso Canalgrande 30 (Scheda MOD0014)", da destinare a sede della Prefettura di Modena, del Comando Provinciale dei Carabinieri di Modena e della Commissione Tributaria Provinciale di Modena.

SUB-CRITERIO b.2 "Qualità Architettonica"

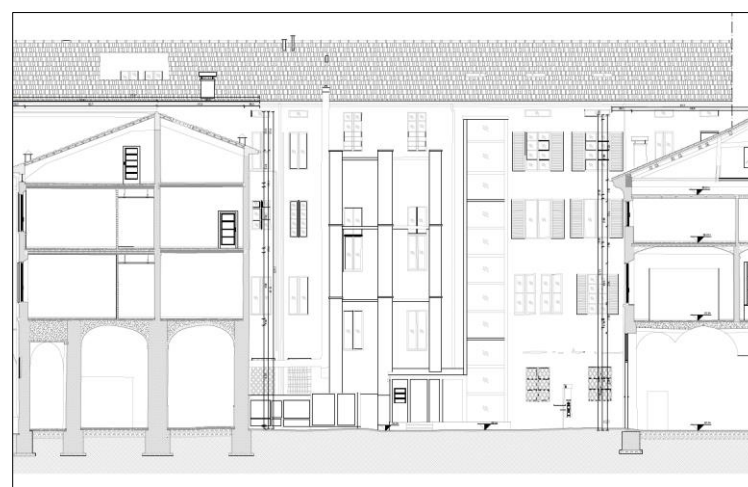
Per il criterio **b.2** (qualitativo) - "Qualità architettonica ed elementi innovativi del linguaggio architettonico", il concorrente, ai fini dell'attribuzione del punteggio, esporrà i propri indirizzi sul rapporto tra la qualità architettonica l'inserimento di elementi innovativi del linguaggio architettonico, in particolare per la risoluzione del nodo scala-ascensori-facciata su cortile interno dell'edificio con ingresso su Via Rua Pioppa (da destinare al nuova sede del Comando Provinciale dei Carabinieri di Modena):

Per questo nodo spaziale e funzionale si richiede per il criterio la proposta di una nuova sistemazione che, nell'ambito della salvaguardia dei valori architettonici ed ambientali presenti, riesca a pervenire alla migliore ottimizzare gli spazi interni, ad una efficiente integrazione dei diversi sistemi di risalita verticale (scala-ascensore) ed alla riquilificazione la facciata del blocco edilizio che prospetta verso il cortile interno con la rimozione dell'ascensore esterno in vetro.

I riferimenti di massima dello spazio da progettare sono sotto indicati:



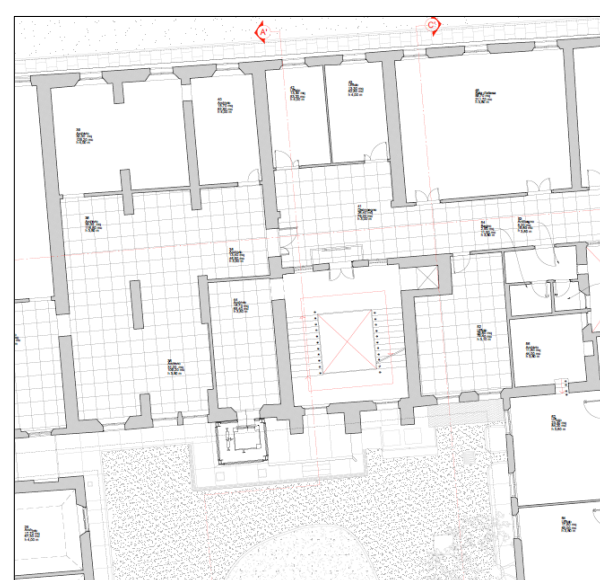
sezione A-A'



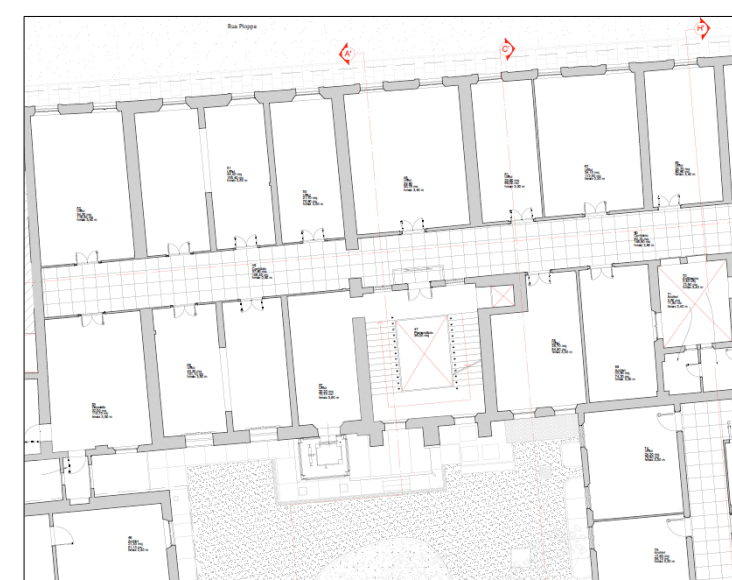
SEZIONE B-B'



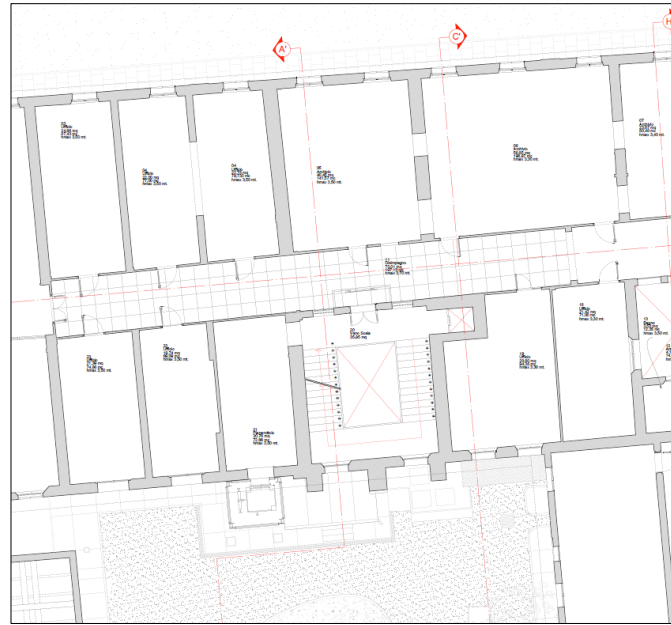
PIANO TERRA



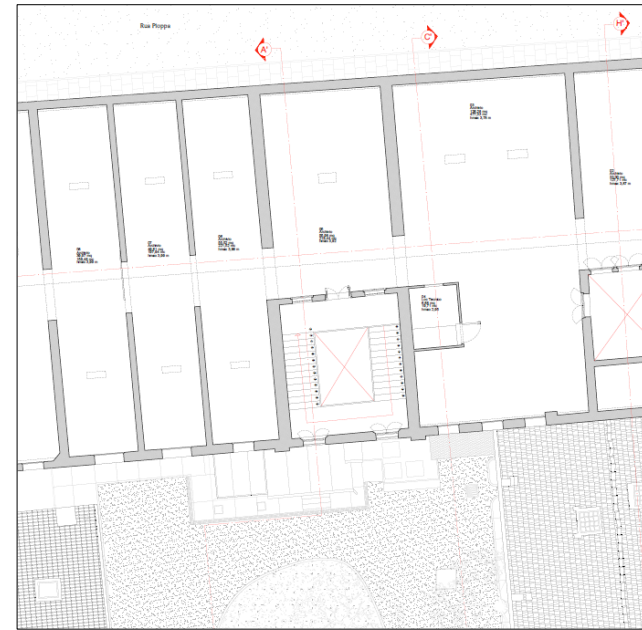
PIANO PRIMO



PIANO SECONDO



PIANO TERZO

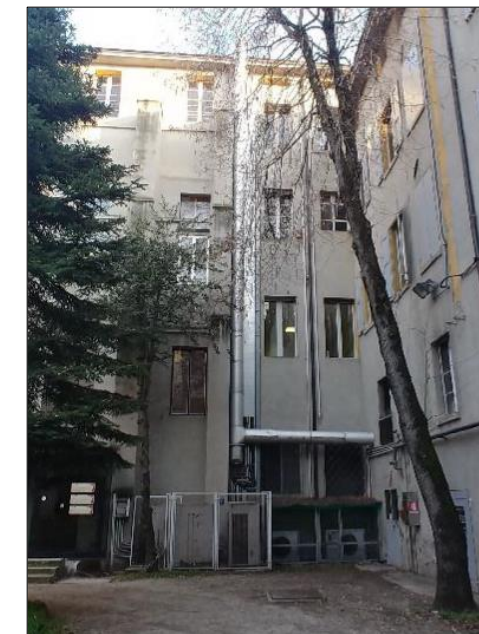


PIANO QUARTO



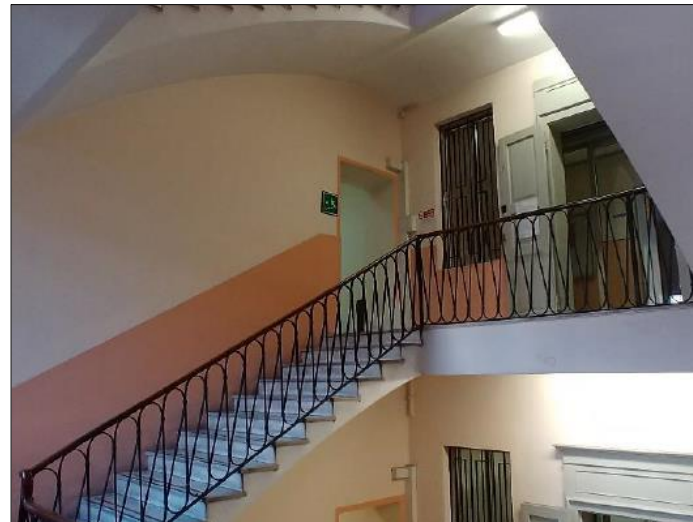
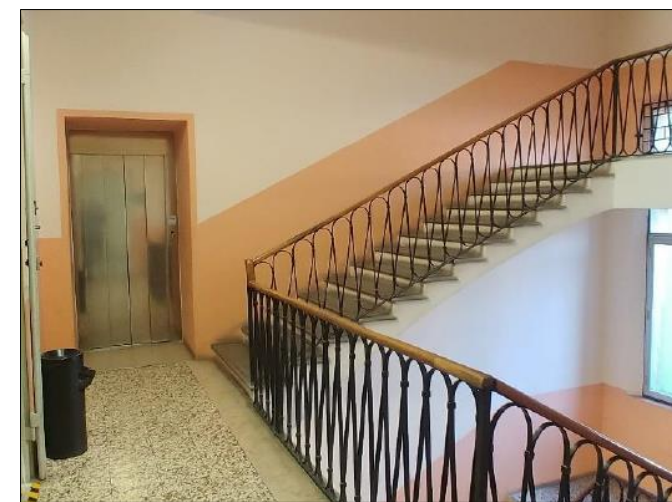
COPERTURE

Documentazione fotografica degli esterni:



Documentazione fotografica degli interni:

Oltre alla documentazione tecnica sull'intero



Documentazione tecnica disponibile:

Oltre alla documentazione tecnica sull'intero complesso monumentale, messa a disposizione mediante il link presente nell'allegato 4.12 del Capitolato Tecnico Prestazionale, è disponibile per i concorrenti un file di rilievo in formato .dwg e .dxf utile allo studio della proposta per il criterio b.2 al seguente collegamento:

<https://CStorDem.sogei.it/invitations?share=609255f8af59cbc26a35>

il link sarà attivo fino alla scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione.

Modalità di presentazione della proposta:

Il Concorrente, all'interno della relazione metodologica per l'offerta tecnica, esporrà la proposta relativa al criterio b.2 attraverso una relazione descrittiva del proprio approccio alla progettazione del restauro con l'utilizzo di elementi innovativi e della relazione di questi con il contesto esistente, delle soluzioni tecniche e tecnologiche proposte, dei materiali e dei colori con una eventuale valutazione di massima dei costi.

La relazione descrittiva potrà essere accompagnata da disegni, non necessariamente in forma di progetti tecnici, che illustrino il tipo di soluzione proposta in coerenza con quanto al periodo precedente.

La proposta progettuale è libera da vincoli di tipo tecnico-amministrativo di tipo particolare.

Modalità di valutazione:

La Commissione valuterà quelle proposte che dimostrino il migliore approccio alla tematica del reinserimento di elementi architettonici nel contesto storico esistente, soprattutto in relazione all'innovatività delle soluzioni dal punto di vista architettonico, strutturale e tecnologico ed alla loro integrazione reciproca.

La proposta di massima presentata dal concorrente non dovrà avere necessariamente il carattere di un progetto tecnico: essa avrà unicamente il fine di dimostrare la capacità di approccio metodologico e progettuale alla problematica dell'accostamento tra antico e moderno nell'ambito di interventi su complessi storici vincolati, anche con introduzione di elementi del linguaggio architettonico attuale.

La proposta progettuale non sarà in nessun modo vincolante per la progettazione futura ma costituirà unicamente elemento di valutazione sull'approccio metodologico del concorrente.